

Accordo Collettivo Nazionale per il rinnovo del CCNL del 5 febbraio 2016

In data 15 maggio 2020

Tra

ASSALZOO, ASSITOL, FEDERVINI, ITALMOPA, rappresentate dai rispettivi Presidenti Marcello Veronesi, Marcello Del Ferraro, Sandro Boscaini, Cosimo De Sortis

e

FAI-CISL, rappresentata dal Segretario Nazionale Roberto Benaglia e la delegazione trattante FLAI-CGIL, rappresentata dal Segretario Generale Giovanni Mininni e la delegazione trattante UILA-UIL, rappresentata dal Segretario Generale Stefano Mantegazza e la delegazione trattante

Premesso che

- nel mese di maggio 2019 Fai Flai Uila hanno inviato, come da procedura di cui all'art. 86 del contratto, la piattaforma unitaria per il rinnovo del Ccnl 5.2.16 Industria alimentare, e, successivamente, nel mese di settembre, vi è stata l'apertura ufficiale delle trattative;
- è, quindi, seguito un articolato ed intenso negoziato, con numerosi incontri in sede tecnica e plenaria, nel quale le parti si sono confrontate su tutti i temi della piattaforma, e su talune istanze di interesse industriale;
- successivamente le OO.SS. hanno ritenuto insoddisfacenti le proposte avanzate dalle Rappresentanze datoriali, coordinate dalla Federalimentare, ed, a seguito della interruzione della trattativa, hanno messo in atto una serie di iniziative di mobilitazione;
- Assalzo, Assitol, Italmopa, Federvini e le altre Associazioni industriali aderenti a Federalimentare, già firmatarie di autonome intese di contenuto analogo al presente accordo, si sono attivate per riprendere il negoziato, con il coordinamento sindacale di Federalimentare, nell'obiettivo di salvaguardia della unitarietà delle diverse componenti associative di rappresentanza industriale, stipolanti il Ccnl 5.2.16 in corso di rinnovo

Considerato che

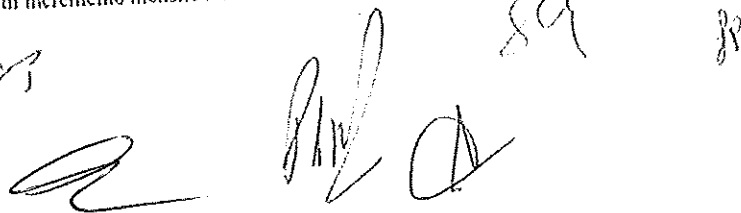
- le Parti riconoscono il valore ed il ruolo delle relazioni industriali, reso ancor più rilevante nella fase di emergenza sanitaria attraversata dal Paese;



- in questa situazione di emergenza il sistema di relazioni sindacali in essere, per l'impegno dei lavoratori, la responsabilità sociale delle imprese, e l'azione di tutela delle maestranze da parte del sindacato, hanno consentito di gestire processi produttivi complessi, mettendo in atto tutte le misure possibili per tutelare la salute e il reddito dei lavoratori, compreso il ricorso agli ammortizzatori sociali;
- il futuro economico e sociale appare profondamente incerto per l'impossibilità di valutarne compiutamente le trasformazioni che l'emergenza sanitaria necessariamente apporterà all'economia, alle dinamiche sociali e alle abitudini individuali, che condizioneranno fortemente anche i consumi di alimenti e bevande;
- le Parti riconoscono al Cenl Industria alimentare il ruolo di centro regolatore di diritti e doveri e di strumento principale per assolvere alle reciproche responsabilità ed aspettative, a partire dal rinnovo del Cenl in corso;
- il Paese è entrato nella ed. Fase 2 della emergenza sanitaria, che prevede interventi di allentamento delle misure restrittive, con una graduale ripresa delle attività produttive

Si conviene quanto segue

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo
2. Il rinnovo della parte economica dovrà avvenire secondo i principi condivisi fra le Parti nel Protocollo sugli assetti contrattuali Confindustria - Cgil, Cisl, Uil del 9 marzo 2018, in coerenza con quei meccanismi applicativi già definiti durante le precedenti fasi del negoziato; per quanto attiene alla parte normativa, il rinnovo ricercherà soluzioni condivise relativamente all'organizzazione del lavoro, all'articolazione degli orari e delle turnazioni, anche valorizzando le modalità di lavoro a distanza con particolare riguardo a quei comparti che stanno vivendo una crisi profonda.
3. Tenuto conto della legittima aspettativa dei lavoratori ad una rivalutazione del potere di acquisto delle retribuzioni, nel mese di maggio e con decorrenza 1 dicembre 2019 verrà riconosciuto un incremento retributivo a parametro 137 di Euro 21,43 lordi, riparametrati come da tabelle allegate, pari all'incremento di 1 punto percentuale della retribuzione ai sensi della dichiarazione comune dell'art. 51 del C.C.N.L. scaduto. Gli arretrati (6 quote di incremento), da riconoscere al personale in forza alla data di firma del presente Accordo, verranno così erogati:
  - a) 2 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di maggio 2020;
  - b) 3 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di giugno 2020;
  - c) 1 quota di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di agosto 2020;



Le parti si danno reciprocamente atto che con la corresponsione di quanto pattuito, sono assolti gli incrementi retributivi per l'intero anno 2020.

4. Considerato il valore sociale del Welfare le Parti convengono che, impregiudicata ogni soluzione in materia di welfare contrattuale, è posticipata dal 1° giugno 2020 al 1° gennaio 2021, la decorrenza prevista nell'allegato "Bilateralità di settore" del Ccnl scaduto, per il finanziamento del Fondo FASA da parte dei lavoratori. Analogamente viene prorogata al 31 dicembre 2020 la data del 31 dicembre 2019 prevista dall'ultimo comma del medesimo allegato.
5. Le OOSS dei lavoratori si impegnano a revocare, con effetto immediato, il preannunciato stato di agitazione con blocco degli straordinari, della flessibilità contrattuali e delle prestazioni aggiuntive, ad astenersi da analoghe forme di agitazione fino al 31 dicembre 2020 con riferimento ai punti 3 e 4 e a monitorare congiuntamente lo stato e la qualità delle relazioni sindacali del settore.
6. Le parti si impegnano a non sottoscrivere o negoziare clausole e/o accordi di qualsiasi livello che siano incompatibili con lo spirito di cui al presente Accordo. Le Parti convengono sin d'ora che le eventuali condizioni più favorevoli per la parte datoriale contenute nell'accordo e/o negli accordi stipulati in violazione di tale clausola si applicheranno automaticamente anche alle Associazioni che sottoscrivono il presente accordo.

ASSALZOO

(Lea Pallaroni)

ASSITOL

(Andrea Caracciolo)

FEDERVINI

(Ottavio Cagiano de Azevedo)

ITALMOPA

(Piero Luigi Pignu)

FAI-CISL

(Roberto Benaglia)

FLAI-CGIL

(Giovanni Mininni)

UILA-UIL

(Stefano Mantegazza)

*Roberto Benaglia*

*Giovanni Mininni*

*Stefano Mantegazza*

Tabelle allegate

Allegato all'accordo 15 maggio 2020: minimi tabellari mensili

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 Euro	Aumenti dal 1/05/2020 Euro	Nuovi minimi dal 1/05/2020 Euro
1S	230	2.336,03	35,98	2.372,01
I	200	2.031,31	31,28	2.062,59
2	165	1.675,86	25,81	1.701,67
3A	145	1.472,72	22,68	1.495,40
3	130	1.320,39	20,34	1.340,73
4	120	1.218,80	18,77	1.237,57
5	110	1.117,25	17,21	1.134,46
6	100	1.015,69	15,64	1.031,33

Viaggiatori o Piazzisti

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 Euro	Aumenti dal 1/05/2020 Euro	Nuovi minimi dal 1/05/2020 Euro
I	165	1.675,86	25,81	1701,67
II	130	1.320,39	20,33	1340,72

*BS*

*Scip*

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten mark]*